

Data 25/07/2016
Servizio Mobilità
Protocollo 3422/2016/MB/RM/cp

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
Ing. Renato MAZZONCINI

TRENITALIA S.p.A.
Dott.ssa Barbara MORGANTE

Oggetto: gestione personale Divisione Cargo.

Stiamo ricevendo dalle nostre strutture regionali varie segnalazioni relative alle continue emanazioni da parte di Trenitalia di manifestazioni di interesse rivolte ai dipendenti della Divisione Cargo per ricoprire posizioni di lavoro presso altre Divisioni o Società del Gruppo senza seguire la rispettiva normativa contrattuale.

Con la nostra nota del 21.01.2016 avevamo già posto la questione appena emersa e, nel richiamare le stesse inadempienze contrattuali che regolano tali situazioni, avvertivamo e diffidavamo i Dirigenti aziendali a continuare a dare corso a tali illegittime quanto allarmanti procedure.

Non basta, ma pensavamo che con l'incontro avvenuto in data 16 giugno u.s. con l'A.D. di Trenitalia si fosse chiarito che il modo unilaterale di procedere da parte aziendale produceva non solo un vulnus nelle relazioni industriali ma creava, difatti, un clima di caos, e dunque di disorientamento del personale interessato, a causa di un governo del processo anomalo, contraddittorio e sfavorevole agli stessi interessi aziendali verso la propria clientela a seguito di soppressioni di treni e varie disorganizzazioni negli impianti di riferimento.

Per fare solo degli esempi, peraltro non esaustivi, è incomprendibile che da una parte si invitano i lavoratori a manifestare il proprio interesse a cambiare la propria posizione di lavoro e dall'altra vengono invitati a non muoversi.

E' oltremodo inspiegabile quanto diseconomico per i costi di produzione aziendali, assistere al trasferimento di lavoratori della Cargo in altre sedi di lavoro per essere poi inviati in trasferta, o spingere il personale di condotta ad accettare, con soluzioni del tutto deplorable, ovvero con elargizione risarcitoria, pare, di 1.500€ circa, il posticipo della turnazione delle ferie estive per garantire la produzione mentre si stanno svuotando in modo scriteriato gli impianti in cui serve il personale.

Noi crediamo che il progetto di rilancio del settore merci, proprio perché complesso ed ambizioso, debba avere una regia efficace che non può prescindere dalla condivisione dei rappresentanti dei lavoratori, ed affinché sia compiutamente portato avanti ed ottenerne il successo, bisogna consolidare e monitorare congiuntamente i quattro pilastri su cui si fonda: investimenti, nuova organizzazione del settore merci/logistica, migliore utilizzazione della forza lavoro, governance dei processi.

Siamo, pertanto, a chiederVi un incontro risolutivo ad evitare che partano azioni sindacali nei diversi territori.

Restiamo in attesa e porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Nicola Settimo

